



COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

(PROVINCIA DI BRINDISI)

Piazza Umberto I - Tel. 0831/6601 - fax 0831/666047 - numero verde: 800011816

c.f.: p.i.: 00198010746

PROT. N° 3099

ADDI 11.03.2010

Oggetto: Osservazioni relative all'Ordinanza Dirigenziale n. 08/2010, prot. N. 17399

Nota anticipata via fax

Al Signor

- **Presidente della Provincia di Lecce**

e p. c.

Ai Sigg.ri

- **Presidente della Provincia di Brindisi**
- **Sindaco di Porto Cesareo**
- **Ing. Stefano Zampino**
Dirigente servizio strade della Provincia di Lecce

Egr. Sig. Presidente,

ho ricevuto, per conoscenza, l'ordinanza dirigenziale di cui all'oggetto, che limita la velocità a 60 km/h lungo la S.P. n. 109 (S. Pancrazio Sal. – Boncore).

La stessa strada è oggetto della suddetta ordinanza soprattutto:

- a. per le sue "caratteristiche geometriche, particolarmente problematiche per l'andamento planimetrico alquanto tortuoso e l'esigua larghezza non compatibile con l'attuale velocità massima consentita";
- b. per le criticità che si presentano lungo il tracciato stradale, laddove "sussistono una serie di incroci, accessi e vari dossi, che limitano significativamente la visibilità";
- c. per il fatto che "su detta arteria, nel periodo estivo, vi è un grande flusso di auto e di mezzi che conducono dai comuni di S. Pancrazio, Salice Sal. e Veglie alle marine più frequentate della costa jonica".

Mi permetta di esprimere apprezzamento per l'attenzione che la Provincia di Lecce ha voluto, finalmente, riservare ai problemi che il tratto viario in questione comporta. Nello stesso tempo, però, non posso non esprimere forti perplessità sui provvedimenti adottati che, per la loro inadeguatezza, rivelano una conoscenza non approfondita delle problematiche legate a detta strada.

La visione, che emerge dai provvedimenti, è che questa arteria sia considerata come un'arteria secondaria, funzionale solo al collegamento tra i comuni citati e la costa. Sarebbe, in sostanza, una strada periferica rispetto al contesto provinciale. Al di là della

collocazione geografica, al margine della Provincia di Lecce, essa riveste invece un ruolo fondamentale dal punto di vista del sistema viario interprovinciale.

I cittadini, che vivono nell'area territoriale interessata da questa arteria, hanno piena consapevolezza del suo ruolo strategico dal punto di vista della comunicazione. Basti pensare al fatto che il flusso veicolare che su di essa si sviluppa non è determinato solo dai comuni citati nell'ordinanza, ma coinvolge un'utenza che appartiene ad un territorio molto più vasto (Guagnano, Cellino S. M., San Donaci, Torre S. Susanna, Mesagne, Brindisi). Risulta, dunque, inadeguata l'idea di risolvere i problemi di viabilità di questa strada con il solo provvedimento di limitazione della velocità.

Inoltre è utile ribadire che l'intensità di traffico non riguarda periodi di tempo limitato (il periodo estivo), ma l'intero anno, dal momento che l'attrazione della costa, la presenza di numerosi insediamenti agro-turistici, sorti nell'entroterra a ridosso delle marine di Porto Cesareo, Torre Lapillo, ecc., e l'andamento del traffico ordinario agiscono cumulativamente determinando costantemente un alto livello di flusso veicolare.

La funzione nevralgica di questa arteria è stata già oggetto di analisi da parte delle strutture tecniche e dei responsabili politici delle Province di Brindisi e Lecce, le quali hanno prospettato soluzioni adeguate in base alla consapevolezza che l'arteria in questione è parte fondamentale del tratto terminale di una viabilità strategica interprovinciale che collega Brindisi alle marine joniche leccesi (Porto Cesareo, Torre Lapillo, ecc.).

Non casualmente il **Protocollo d' Intesa** sottoscritto nel 2007 dalle Province di Brindisi, Lecce, Taranto e dalla Regione Puglia, ai fini della valorizzazione del sistema viario dell'area jonico-salentina recita come segue:

“L'ammodernamento della Strada Provinciale n. 109 ‘San Pancrazio – Boncore’. Nel territorio della Provincia di Lecce, consiste nell'adeguamento dell'attuale sede stradale alla geometria della sezione tipo ‘C1’, prevista dal D.M. Infrastrutture e Trasporti del 5 Novembre 2001 due corsie da 3,75 m. e due banchine di ml. 1,50.

L'intervento, dando continuità al ‘Progetto dei due mari’ metterà in collegamento il sistema portuale e aeroportuale della città di Brindisi con la costa Jonica Leccese, rafforzando l'accessibilità del sistema viario Salentino rispetto ai principali sistemi di collegamento stradale, aereo e navale, con conseguenti favorevoli ricadute in termini di sviluppo socio-economico e turistico delle due province.

Il progetto concorrerebbe a rafforzare il collegamento della pista di collaudo SASN di Nardò con la viabilità nazionale. Tale struttura potrebbe essere ulteriormente valorizzata, utilizzandola per lo svolgimento di competizioni sportive inserite nel circuito internazionale delle gare automobilistiche.”

Il ‘Progetto dei due mari’ individua tre elementi strategici convergenti:

1. la sicurezza, che non potrà essere garantita senza l' adeguamento dell'attuale sede stradale secondo la tipologia prevista (C1);
2. la funzione di acceleratore dello sviluppo dei sistemi economico-sociali del territorio svolta dall'arteria stradale in oggetto;
3. la necessità di rendere fluide le comunicazioni interprovinciali entro il più ampio contesto nazionale.

Va ribadito che la **“Strada dei due mari”** collega la marina adriatica con quella jonica, intersecando le due dorsali principali Bari – Lecce e Lecce – Taranto. Si tratta di una strada che connette Brindisi (porto e aeroporto) alle marine joniche, attraversando sia il territorio brindisino che quello leccese.

Al momento la Provincia di Brindisi, in coerenza con quanto formalizzato con il **Protocollo d'Intesa**, ha predisposto interventi che miglioreranno significativamente la situazione viaria per il tratto di sua competenza.

Il **tratto Brindisi – Mesagne**, come è noto, è una realtà. E' un tratto a doppia corsia per ogni senso di marcia, con separazione fisica delle due corsie. Questo tratto sarà completato da una circonvallazione a Mesagne, totalmente finanziata (sono stati realizzati 3 lotti dei 4 previsti).

Sul **tratto Mesagne - San Pancrazio** è programmato l'allargamento della carreggiata e la realizzazione di complanari lungo le parti interessate dalla presenza della viabilità rurale.

A **S. Pancrazio** è prevista una circonvallazione da realizzare in lotti funzionali che, intercettando la 7ter, si collega alla parte iniziale del tronco stradale *S. Pancrazio – Boncore*.

Per la realizzazione del tratto Mesagne – S. Pancrazio e della circonvallazione di S. Pancrazio ci sono lavori eseguiti, lavori in corso e lotti in fase di gara.

Questi lavori saranno completati nei prossimi mesi, con la conseguenza che la nuova situazione viaria accrescerà in maniera sensibile i problemi del tratto leccese *S. Pancrazio-Boncore*, il quale si trasformerà in una strozzatura pericolosa sul piano della sicurezza e limitante sul piano dello sviluppo economico e sociale.

Dato il complesso delle problematiche che riveste il tratto *S. Pancrazio-Boncore* (incluso nella prospettiva strategica illustrata), è abbastanza evidente che le connesse questioni non potranno essere risolte attraverso ordinanze di limitazione della velocità.

Mi sembra ragionevole pensare che l'unico modo per risolvere questi problemi è che anche la Provincia di Lecce proceda, per la parte di sua competenza, alla realizzazione di quegli interventi strutturali che sono stati previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dalle Province di Brindisi, Lecce, Taranto e dalla Regione Puglia.

La ringrazio per l'attenzione che presterà a queste considerazioni e, fiducioso che si possa avviare concretamente un proficuo confronto su problematiche che investono la sicurezza e lo sviluppo delle nostre comunità, La saluto cordialmente.



IL SINDACO
(Domenico FRANCONI)